

Bando Istruzione. 600 mila euro per internazionalizzazione, doposcuola, benessere scolastico, attività motorie

# Scuola più attenta al mondo che cambia grazie alla Fondazione Friuli

«Quattrocento interventi portati a termine in 7 anni di collaborazione con Intesa Sanpaolo, raccontano un bella storia del rapporto tra istituzioni, scuole, ragazzi e famiglie». Così si è espresso **Giuseppe Morandini**, presidente della Fondazione Friuli, alla presentazione martedì 18 febbraio del Bando Istruzione 2025. Un bando pensato per scuole e studenti anche se, ha continuato Morandini, «il desiderio è di far rinascere e rafforzare il rapporto scuola-famiglia, perché siamo convinti che sia l'unica strada per indirizzare la parte formativa verso le esigenze di un mondo in rapido cambiamento». Grazie alla collaborazione con Intesa Sanpaolo (alla conferenza stampa era presente **Gian Luca Crucianelli**), sono stati stanziati 600.000 euro per i progetti che le scuole pubbliche e paritarie delle province di Udine e Pordenone dovranno presentare entro il 20 marzo, mentre in aprile si delibererà la graduatoria dei progetti invitati, poiché anche la tempestività degli interventi riveste grande importanza. I temi del bando, scaricabile dal sito [www.fondazionefriuli.it](http://www.fondazionefriuli.it), confermano quelli degli anni precedenti e la "Mobilità internazionale" è, secondo Morandini, un elemento caratterizzante per le sue straordinarie ricadute relazionali, come raccontano le esperienze degli istituti di Pordenone e Tolmezzo (vedi l'articolo sotto). Il sostegno ai viaggi di studio, ha continuato il presidente della Fondazione, è pensato per aiutare le famiglie a offrire opportunità nuove ai loro figli. Inoltre, «la possibilità di fare convivere al di fuori della



La presentazione del Bando Istruzione nella sede della Fondazione Friuli a Udine

quotidianità scolastica i ragazzi con gli insegnanti fa cambiare in positivo i rapporti reciproci». In questo primo tema sono compresi le attività di scambio e di cooperazione con scuole straniere, i viaggi di studio, il potenziamento delle lingue straniere e la partecipazione a competizioni nazionali e internazionali, dove squadre di scuole friulane si sono affermate con legittimo orgoglio della Fondazione per aver contribuito ai loro successi. Il secondo tema riguarda le iniziative pensate per il benessere di classe e di scuola con approcci alla musica, al teatro, all'arte in cui gli insegnamenti sono resi attrattivi e piacevoli e quindi sono recepiti più facilmente

dagli studenti. Tante sono le domande presentate dai Comuni per l'attivazione dei Doposcuola, «il che significa – ha osservato Morandini – attenzione alle necessità delle famiglie per dare loro un servizio insostituibile. Accanto alle risorse già assicurate da Regione e Comuni, qui il contributo della Fondazione si aggiunge e si traduce subito in altri posti immediatamente disponibili». Nelle scuole primarie e dell'infanzia il tema del "Miglioramento delle capacità motorie" ha ricevuto molto interesse, come dimostra il gran numero di progetti. «Siamo partiti dalle palestre e dalle attrezzature ginniche e siamo arrivati alla

formazione del personale con un percorso virtuoso e un'evoluzione spontanea e naturale dei progetti», ha sostenuto con soddisfazione Morandini. Una progettualità resa possibile dal contributo di Intesa Sanpaolo volto a ridurre le disuguaglianze e l'abbandono scolastico e dalla «sinergia straordinaria che abbiamo con la Regione, per capire le priorità dove concentrare l'intervento della Fondazione». Così il presidente ha introdotto l'intervento dell'assessore regionale al Lavoro, formazione, istruzione, **Alessia Rosolen**, che ha rivendicato i 65 milioni di euro stanziati dalla Regione nel sistema scolastico, aumentati dai 54 del

2024. «La Fondazione è complementare alla Regione rispondendo alle esigenze di maggior partecipazione, diritti e opportunità da dare ai bambini e ai ragazzi del nostro territorio», ha detto Rosolen. Il sistema scolastico deve infatti contribuire a rendere attrattiva la regione a fare in modo che i giovani non abbandonino il nostro paese, dopo essersi formati. Il cambiamento dei bandi mostra come la società si sia evoluta attraverso la digitalizzazione del sistema scolastico, l'apertura ai temi dello sport, della salute e del benessere, l'internazionalizzazione, evidente nelle tante richieste di nuovi corsi di lingue, tra cui quella tedesca. «Continuo a essere convinta – ha osservato Rosolen – che il tema della regionalizzazione dell'istruzione serve a dare risposte puntuali al nostro territorio, probabilmente diverse da quelle di altre aree d'Italia». Basti pensare ai rapporti internazionali, tema ben presente da tempo in una regione caratterizzata da tre lingue minoritarie riconosciute. Andrebbe forse incrementata, secondo Rosolen, la conoscenza delle istituzioni scientifiche, delle sperimentazioni e dei laboratori attivi in regione e all'avanguardia della ricerca, come il Sincrotrone. «Grazie agli sforzi complementari di Regione, Fondazione Friuli e Banca Intesa il sistema scolastico regionale è in grado di adeguarsi ai cambiamenti repentini nel mondo, mutando anche i percorsi scolastici. Sono convinta che l'attrattività delle nostre scuole e di quanto ruota intorno ad esse – doposcuola, sport e costruzione della famiglia – sia un tema su cui dobbiamo investire».

**Gabriella Bucco**

## In Cina e Olanda alla scoperta dei neutrini e della scienza

Lo studio della tecnologia e delle materie scientifiche è alla base di due progetti finanziati dalla Fondazione Friuli nel 2024: uno è del Liceo Scientifico Michelangelo Grigoletti di Pordenone e l'altro l'Isis Paschini Linusio di Tolmezzo. **Walter Manzoni**, professore del Liceo Grigoletti, dove sono attivati un indirizzo di studio in Scienze applicate e uno Linguistico, ha spiegato che grazie al finanziamento della Fondazione Friuli una ventina di studenti volerà nel mese di luglio a Kaiping, nella provincia Guangdong della Cina meridionale, per assistere al primo esperimento "Juno". Si tratta di una cooperazione scientifica internazionale, che comprende università cinesi e di dodici paesi, tra cui l'Italia con gli atenei di Milano e Padova coinvolgendo 700 ricercatori internazionali. Vicedirettore dell'esperimento è **Gioacchino**

**Ranucci**, dirigente dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare a Milano ed esperto in fisica sperimentale del neutrino. L'esperimento servirà a calcolare la massa dei neutrini, particelle subatomiche sfuggenti che possono attraversare enormi spessori di materia. Generati dal sole, stelle esplose, centrali nucleari, possono dare informazioni in molti campi della fisica: dalla struttura della materia a quella delle stelle e del cosmo. Per individuarne la massa in Cina, sotto una collina di 700 metri di granito che ferma le altre particelle ma non i neutrini, si è costruita una sfera di 35 metri di diametro riempita con 24.000 metricubi (pari a 24 tonnellate) di liquido che permetterà di raccogliere le particelle di luce, "scintillazioni" prodotte dai neutrini che attivano una reazione. Gli alunni del Grigoletti assisteranno a questo esperimento e grazie all'Istituto Confucio dell'Università di Padova,



Da sinistra: Crucianelli, Rosolen, Morandini, Copetti, Manzoni

che promuove la cultura cinese, viaggeranno in Cina per 15 giorni fermandosi a Pechino. È stato inoltre attivato un gemellaggio con una scuola di Canton, tanto che alcuni studenti stanno già frequentando corsi di lingua cinese, mentre sono state tenute conferenze sul grande paese asiatico. Si è concluso invece sabato 15 febbraio il viaggio di studio all'Università di Amsterdam per 22 allievi dell'Isis di Tolmezzo, che comprende diversi indirizzi di studio scientifici, linguistici, tecnico

economici e professionali. Come ha spiegato il referente professor **Roberto Copetti**, gli studenti sono stati scelti attraverso selezioni aperte a tutti gli alunni del triennio, di cui l'ultima prevedeva di scrivere una lettera motivazionale per verificare la padronanza della lingua inglese. Il progetto partito nel 2024 intendeva avvicinare i ragazzi alla ricerca scientifica, facendo perno sulla interdisciplinarietà della scienza. Nel progetto si è anche trattata la disparità di genere nella scienza, un tema attuale, trattato a livello locale a

I progetti del Liceo Grigoletti di Pordenone e dell'Isis Solari di Tolmezzo

Tolmezzo e poi anche all'Università olandese. Anche in questo caso il contributo della Fondazione Friuli ha abbattuto il costo del soggiorno ad Amsterdam, dove nella locale università gli studenti hanno incontrato professori e ricercatori e frequentato seminari per rendersi conto dei loro temi di ricerca in cui logica, informatica, fisica quantistica hanno una trattazione interdisciplinare. È stato un soggiorno di lavoro poiché gli studenti si sono occupati di pubblicizzare l'iniziativa sui social media, di preparare le domande da porre agli incontri in un percorso che ha reso necessario approfondire la preparazione di base scientifica e matematica e l'uso di un lessico inglese tecnico. Sta partendo adesso la preparazione di un podcast di istituto per trasmettere a tutta la comunità scolastica le esperienze vissute.

**G.B.**